

Una delle cause per le quali furono originati i disordini in Sicilia, non delle principali, ma certo non delle meno importanti, fu la confusione nelle liste amministrative.

Il Governo che si adopera a rimettere le cose in ordine in quella nobilissima isola, che cosa doveva pensare? Certamente anche a questo argomento. E come doveva provvedere? Chiamando a rivedere quelle liste le persone che dessero ogni garanzia di poterlo fare con imparzialità e serenità, senza preoccupazioni nè di persone nè di partiti. Ebbene, il Governo ha incaricati ispettori speciali di visitare ogni Provincia. Gli ispettori andarono sul luogo; ma ad uno spiacque di non essere visitato dall'ispettore, ad altro di non essere udito. Era giusto. Però alcuno reclamava; e l'ispettore volle aprire l'adito alla giustizia affinché tutti potessero far conoscere le loro lagnanze. Di che cosa dunque può dolersi l'onorevole Castorina? Egli, meglio di ogni altro, sa che tutti i reclami presentati al Governo furono fatti conoscere agli ispettori medesimi, sia perchè fossero prudenti, sia perchè non destassero suscettività personali, compiendo l'opera loro nel miglior modo desiderabile. Ebbene, stando così le cose, io mi permetto di dire che l'onorevole Castorina ha veramente dato corpo alle ombre, scambiando i sospetti o suoi o di qualche persona sua amica, colla realtà.

Le ispezioni non sono assolutamente fatte nè pro nè contro i deputati, come egli concluse nel suo discorso. Esse hanno per solo scopo di ristabilire la verità nelle liste elettorali. E credo che non solamente i deputati siciliani, ma quanti nella Camera, in occasione di tante elezioni, udirono numerose lagnanze a proposito delle liste elettorali, saranno contenti che il Governo finalmente si sia determinato a fare quella opera di revisione e di complemento.

**Presidente.** L'onorevole Castorina ha facoltà di parlare.

**Castorina.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno di avere affermato che la intenzione del Governo non era quella di inviare i commissarii quasi come inquisitori contro i deputati: io d'altronde ne era convinto come dichiarai...

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Non era nemmeno sospettabile!

**Castorina.** I risultati però sono stati dif-

ferenti da quelli che il Governo si prefiggeva.

Io ho citato questo caso curiosissimo: quando vengono questi ispettori essi non avvicinano, per timore di qualche inconveniente, nè senatori nè deputati, mentre avvicinano solo i denunzianti che loro si presentano, e sono gli oppositori delle maggioranze, delle amministrazioni, e spesso delle istituzioni.

Io ho detto quali siano stati i risultati di questo sistema.

È vero che il Governo ha pensato a riparare al male: ma credo vi debba pensare ancora, perchè il sistema perdura: e posso affermarlo io perchè ciò mi consta personalmente. Perciò io ripeto la mia preghiera. Il Governo ci pensi davvero: io ho fiducia che ci penserà. E dico pure che si faccia qualche passo affinché i Comuni non abbiano a trovarsi aggravati in modo enorme senza utile risultato.

In un Comune solo, il commissario esaurì tutto il disponibile di quest'anno. Aggiungo a questo proposito che mentre non gli spettavano per legge che sette o otto lire al giorno, gli si sono pagate venti lire, tassate a volontà del consigliere delegato surriferito. Quel Comune aveva disponibili 1000 lire: ed esse se ne sfumarono quasi tutte pel commissario il quale non fece nulla o male. Ho già detti gli errori gravi commessi e le illegalità perpetrate.

E adunque a quale scopo tale spesa, ed il disturbo?

E così che cosa abbiamo avuto? Un danno pel Comune, e tutto quel ben di Dio che ne è uscito fuori, perchè questo procedimento senza unità di concetto, senza una direzione, usato da tali commissari di poca o niuna entità che sono mandati dal commissario governativo, e per esso dal suddetto consigliere delegato della prefettura di Catania, scegliendoli anco fuori Provincia, a preferenza di persone capaci ed elevate che il personale della prefettura di Catania potrebbe convenientemente apprestare, questo procedimento, dico, è del tutto arbitrario e potentemente nocivo. Vanno essi a compier la loro missione con aria di conquistatori e di dittatori: fanno un rapporto risultato da errori e false applicazioni di legge che pretendesi servire alla Giunta provinciale amministrativa ed alla Commissione di